



SCHEDA DIDATTICA di

Scarpette Strette

Spettacolo comico-musicale liberamente tratto da Sergej Prokofiev

di e con Federica Molteni e Michele Eynard

collaborazione artistica di Silvia Briozzo

LA TRAMA

Un'originale versione della celebre opera per voce e orchestra "Pierino e il lupo" di Sergej Prokofiev, dove i ruoli sono rovesciati: il protagonista è un intrepido lupacchiotto, che si oppone ad un pestifero Pierino armato di fionda. Apparentemente una fiaba piena di buoni sentimenti e con un bel lieto fine dove l'amicizia trionfa.

Ma... ogni medaglia ha il suo rovescio.

A rivelarcelo è un clamoroso imprevisto: l'orchestra non c'è!!!

Sul palco si ritrovano un presentatore un po' cialtrone e un'attrice, emozionatissima, al suo primo ruolo di rilievo.

Insieme dovranno salvare lo spettacolo col solo supporto di un clarinetto che non suona. Si troveranno costretti a improvvisarsi mimi e ballerini, a inventarsi dei travestimenti di fortuna pur di non far sentire al pubblico la mancanza dell'orchestra, e condurre lo spettacolo alla fine.

La fiaba e le vicende personali dei due attori procedono parallele, offrendo al pubblico diversi piani di lettura.

Le rivalità e le alleanze tra i personaggi della fiaba si sovrappongono alla contrastata relazione tra l'attrice e il presentatore, perennemente combattuti tra attrazione e risentimento, ripicche e complicità.

E così il pubblico si trova ad assistere ad un doppio spettacolo, comico e intenso, condotto all'insegna dello spirito di adattamento, sempre in bilico sul filo del fiasco, nella migliore tradizione della clownerie.

Storia e musica sono reinterpretate con ironia in un delizioso gioco di teatro nel teatro.

LE TEMATICHE PRINCIPALI

La fiaba di "Pierino e il Lupo" è da sempre lo spunto per avvicinare i più piccoli alla **musica classica**, aiutati anche dalla corrispondenza tra i personaggi della storia ed i temi musicali e strumentali ad essi abbinati.

Ribaltando i ruoli della storia abbiamo scelto di giocare con la **riscrittura di una fiaba tradizionale** (tecnica presa in prestito da maestri come Gianni Rodari o Bruno Munari) per mettere in luce alcuni temi a noi cari, come il nostro rapporto con l'ambiente o la dimensione del conflitto nelle relazioni interpersonali.

Ambiente: il rovesciamento dei ruoli consente di riflettere sul comportamento di Pierino, ragazzino pestifero, e sul suo rapporto superficiale e prevaricatore con la natura e l'ambiente che lo circonda. Per una volta il lupo (tanto bistrattato nelle fiabe classiche!) diventa l'eroe e il leader di uno strampalato gruppo di animali che si coalizzano contro il terribile ragazzino.

Conflitto: alla storia di Pierino si sovrappone quella dei due attori, alle prese con uno spettacolo che rischia il fiasco. La relazione tra i due è sempre combattuta tra prevaricazione, dispetti e tentativi più o meno maldestri di collaborare. Solo dall'aiuto e dalla fiducia reciproca nascerà a poco a poco il gusto di giocare insieme a teatro, che non è altro che uno specchio della nostra vita quotidiana, con i suoi guazzabugli interiori.

LE TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI

Lo spettacolo è costruito sulla tecnica del **teatro d'attore**, nel quale l'uso del corpo e la fisicità rivestono un'importanza rilevante.

Altro elemento importante è **l'interazione con la musica**, che di volta in volta racconta, evoca o sottolinea i momenti della storia, molto più delle parole stesse, che per scelta sono state ridotte al minimo.

Il tono che contraddistingue lo spettacolo è quello della **leggerezza e dell'ironia**, con una comicità che trae origine dal repertorio della clownerie e del mimo.

LE SCENOGRAFIE

Lo spettacolo impiega una scenografia "essenziale", semplice, con pochissimi oggetti, che sanno essere però utilizzati, a seconda delle necessità, come oggetti extra-quotidiani, secondo la tecnica dell'"uso fantastico dell'oggetto", che il bambino sa riconoscere come linguaggio comune al proprio modo di giocare ed immaginare le cose.

Anche i vestiti, apparentemente classici ed eleganti, sono funzionali al travestimento e a trasformazioni repentine ed inaspettate.

ATTIVITA' CORRELATE

Educazione musicale:

- lavoro sul riconoscimento timbrico attraverso l'ascolto dei temi musicali
- ascolto di altre opere musicali analoghe (es. Carnevale degli animali di Saint-Saens)

Educazione linguistica:

- ascolto dell'opera originale e verbalizzazione di analogie e differenze rispetto allo spettacolo
- riscrittura di storie partendo dal ribaltamento dei ruoli e/o delle situazioni

LE FONTI

- Opera musicale di Sergej Prokofiev, op.67 (1936)

